



ATTENZIONE: la presente modulistica è valida fino al 31/12/2014. A partire da tale data la presentazione dovrà avvenire attraverso lo sportello telematico www.impresainungiorno.gov.it/sportelli-suap



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ CASE PER FERIE – CASA VACANZE GRUPPI

(Legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7, Decreto del Presidente della Provincia 25 settembre 2003, n. 28-149/Leg.)

Il/la sottoscritto/a	(nome e cognome)		
Nato/a a	il		
Codice fiscale/Partita IVA			
Residente/con sede in	via/piazza	n.	
CAP	tel.	con domicilio presso	
In	via/piazza	n.	CAP
Tel.	E-mail /PEC		
In qualità di:			
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società/ente/associazione:		(denominazione/ragione sociale)	
Codice fiscale/Partita IVA			
Con sede legale nel Comune di		via/piazza	n.
N. di iscrizione al Registro Imprese		CCIAA di	

SEGNALA

- LA NUOVA APERTURA (*compilare solo la sezione A*)
- LA VARIAZIONE DEI REQUISITI STRUTTURALI (*compilare le sezioni A e B*)
- LA CESSAZIONE DI ATTIVITÀ (*compilare la sezione A e la sezione C*)

>>SEZIONE A<<

Ubicazione dell'esercizio:

Comune via/piazza n.
CAP P.ed. P.M. in C.C.

Insegna:

Casa vacanze per gruppi

Capacità ricettiva:

camere, di cui:

<i>Con bagno</i>	<i>Senza bagno</i>	
n. _____	n. _____	da n. 1 posto letto
n. _____	n. _____	da n. 2 posti letto
n. _____	n. _____	da n. 3 posti letto
n. _____	n. _____	da n. ____ posti letto
n. _____	n. _____	da n. ____ posti letto

Dotazioni igienico sanitarie camere senza bagno:

lavelli n. ____ Wc n. ____ Docce n. ____

n. ____ posti letto complessivi n. camere complessive

Attrezzature e/o dotazioni sportive e ricreative (barrare la casella di riferimento):

TABELLA DI RIFERIMENTO DOTAZIONI E SERVIZI ACCESSORI	
<input type="checkbox"/> BARCHE	<input type="checkbox"/> CAMPO BOCCE
<input type="checkbox"/> BASTONCINI PER NORDIK WALKING	<input type="checkbox"/> CAMPO DA CALCIO/CALCETTO
<input type="checkbox"/> BICICLETTE/CITY BIKE	<input type="checkbox"/> CAMPO GOLF
<input type="checkbox"/> CANNE DA PESCA	<input type="checkbox"/> CAMPO SQUASH
<input type="checkbox"/> CANOE/RAFTING	<input type="checkbox"/> CAMPO TENNIS
<input type="checkbox"/> MAZZE GOLF	<input type="checkbox"/> LAGHETTO PESCA SPORTIVA
<input type="checkbox"/> MOTOCROSS	<input type="checkbox"/> MANEGGIO
<input type="checkbox"/> MOUNTAIN BIKE	<input type="checkbox"/> MINIGOLF
<input type="checkbox"/> PATTINI GHIACCIO	<input type="checkbox"/> PALESTRA
<input type="checkbox"/> RACCHETTE SQUASH	<input type="checkbox"/> PALESTRA ROCCIA
<input type="checkbox"/> RACCHETTE TENNIS	<input type="checkbox"/> PARCO GIOCHI ATTREZZATO PER BAMBINI
<input type="checkbox"/> ROLLEY	<input type="checkbox"/> PATTINAGGIO SU GHIACCIO
<input type="checkbox"/> SCI DISCESA	<input type="checkbox"/> PERCORSO VITA
<input type="checkbox"/> SCI FONDO	<input type="checkbox"/> PISCINA COPERTA / SCOPERTA
<input type="checkbox"/> SNOWBOARD	<input type="checkbox"/> PISCINA COPERTA / SCOPERTA PER BAMBINI
<input type="checkbox"/> WINDSURF	<input type="checkbox"/> PISTA/CAMPO ROLLEY
<input type="checkbox"/> BILIARDO	<input type="checkbox"/> RACCHETTE DA NEVE/CIASPOLE
<input type="checkbox"/> BOWLING	<input type="checkbox"/> TENNIS TAVOLO - PING PONG
CAMPUS BASKET/VOLLEY	<input type="checkbox"/> TIRO CON L'ARCO

>>SEZIONE B (nel caso di variazione dei requisiti strutturali)<<

Variazione dei requisiti strutturali (compilare la sezione A):

- strutturali (modifica della capacità ricettiva e/o delle dotazioni sportive/ricreative)

>>SEZIONE C (nel caso di cessazione attività)<<

Cessazione dell'esercizio dal ____ / ____ / ____

MODULISTICA SUAP TELEMATICO

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici consequenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 11 e 92, del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931*;
- che l'esercizio possiede i requisiti strutturali e di servizio previsti dall'art. 28 del Decreto del Presidente della Provincia n. 28-149/Leg. di data 25 settembre 2003 "Regolamento di Esecuzione della L.P. 15 maggio 2002 n. 7, -Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica-"
- (qualora la struttura sia dotata di oltre 25 posti letto) che i locali rispondono ai requisiti tecnici in materia di prevenzione incendi;
- che i locali ove verrà insediata l'attività hanno la seguente destinazione d'uso _____ e che la stessa risulta conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune, del Regolamento Edilizio comunale e della normativa di settore;
- che per i locali ove verrà insediata l'attività e con riferimento alla destinazione d'uso dichiarata al precedente punto, è in possesso di:
 - certificato di agibilità n. _____ rilasciato in data _____ dal Comune di _____;
 - certificazione di conformità per interventi di recupero e cambi d'uso depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____;
 - certificazione di conformità per edifici esistenti depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____.
- di essere consapevole che possono essere ospitate esclusivamente le categorie di persone previste dall'art. 36 della l.p. 15 maggio 2002, n. 7, cioè dipendenti di amministrazioni/aziende pubbliche/private o soci di enti/associazioni/organizzazioni operanti per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive;

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

____ / ____ / ____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

*

Testo dell'articolo di riferimento a pg. 5

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia della carta di identità in corso di validità (solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto);
- allegato A - n. _____ dichiarazioni sostitutive del certificato antimafia (per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione);
- copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota).

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA.

Nota esplicativa:

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salvo le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Legge Provinciale 15 maggio 2002 n. 7 (Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica)

art. 36

1. Le case per ferie sono esercizi ricettivi attrezzati per ospitare temporaneamente persone o gruppi e gestiti, in via diretta o indiretta, senza fine di lucro.
2. Nelle case per ferie possono essere ospitate esclusivamente le categorie di persone indicate nella denuncia di inizio attività di cui all'art. 38 e che risultano dipendenti di amministrazioni o aziende pubbliche o private ovvero soci di enti, associazioni o altre organizzazioni operanti per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive.
3. La disciplina delle case per ferie, ad eccezione di quanto previsto al comma 2, si applica anche ai complessi ricettivi che, gestiti per le predette finalità, assumono in relazione alla particolare funzione svolta la denominazione di foresterie, pensionati studenteschi, casa della giovane, case religiose di ospitalità, centri di vacanze per anziani o minori e simili.

Decreto del Presidente della Provincia 25 settembre 2003 n. 28-149/Leg. (Regolamento di esecuzione della L.P. 15/05/2002 n. 7)

art. 28

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 36 della legge provinciale, sono case per ferie gli esercizi ricettivi che alternativamente:
 - a) sono gestiti ed organizzati per assicurare il soggiorno degli ospiti;
 - b) sono attrezzati per il soggiorno di persone organizzate su base volontaria per assicurare la gestione diretta della struttura durante il periodo di permanenza; le case per ferie rientranti in questa tipologia assumono la dizione di "case vacanze gruppi".
2. Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, le case per ferie di cui al comma 1, lettera a) devono possedere i seguenti requisiti strutturali minimi:
 - a) una superficie minima delle camere di 8 e 12 metri quadrati per le camere autorizzate rispettivamente per uno o due posti letto, aumentata di 4 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto autorizzato; per il raggiungimento della superficie minima si considera anche la cabina-armadio, fino ad un massimo di 2 metri quadrati;
 - b) i requisiti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere b), c), d), e) e f).

3. Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, le case per ferie di cui al comma 1, lettera b) devono possedere i seguenti requisiti strutturali minimi:

- a) una superficie minima delle camere di almeno 8 metri quadrati; a ciascun letto base può essere sovrapposto un altro letto, purchè sia garantita in ogni camera una cubatura minima non inferiore a 8 metri cubi per posto letto ed un rapporto illuminometrico non inferiore a 1/12 della superficie del pavimento ovvero una cubatura minima non inferiore a 6 metri cubi per posto letto ed un rapporto illuminometrico non inferiore a quello previsto dal regolamento del comune territorialmente competente;
- b) per le camere senza bagno privato installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di un lavabo ogni 5 posti letto o frazione nonché un vano wc e un vano doccia ogni 10 posti letto o frazione;
- c) una o più sale comuni, distinte dal locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto e di 0,5 metri quadrati per ognuno degli ulteriori posti letto.

4. In deroga a quanto previsto al comma 2, le case per ferie di cui al comma 1, lettera a) situate nei parchi nazionali e nei parchi naturali previsti dalla normativa provinciale vigente in materia ed utilizzate a fini ricettivi dagli enti di gestione dei parchi devono possedere i requisiti strutturali minimi di cui al comma 3, lettere a) e b).

5. Nelle case per ferie di cui al comma 1, lettera a), ad eccezione di quelle di cui al comma 4, è consentita l'aggiunta occasionale e temporanea in ciascuna camera di un letto nel caso in cui gli ospiti accompagnino un minore di età; in tal caso il letto aggiunto va rimosso al momento della partenza dell'ospite.

6. Nelle case per ferie di cui al comma 1, lettera a) devono essere assicurati i seguenti requisiti minimi di servizio:

- a) servizi previsti dall'art. 27, comma 3;
- b) cambio della biancheria da bagno almeno 2 volte alla settimana e comunque ad ogni cambio di cliente.

Per le case per ferie di cui al comma 1, lettera b), la denuncia di inizio attività di cui all'art. 38, comma 1, della legge provinciale deve essere presentata dal gestore, intendendosi per tale colui che dispone dell'immobile e ne cura l'assegnazione ai soggetti di cui al comma 1, lettera b); il gestore della casa per ferie di cui al comma 1, lettera b), è tenuto a comunicare la chiusura temporanea dell'esercizio ai sensi dell'art. 38, comma 6, della legge provinciale, solo ove protratta per un periodo continuativo superiore a 8 mesi.

Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

In caso di società, tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 devono trovarsi in tali condizioni.

Copia del presente modello corredata dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune dovrà essere allegato alla "Comunicazione unica" da inviare per via telematica, entro 30 giorni dall'effettivo inizio dell'attività, al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia dove è ubicato l'esercizio, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie

ALLEGATO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ALTRE PERSONE DIVERSE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011**
(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a	(nome e cognome)
nato/a a	il
codice fiscale/partita IVA	
residente/con sede in	via/piazza
cap	n.
in qualità di	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo

Data

Firma

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.